

**RASSEGNA ESTIVA AMICI DELLA MUSICA
LA CORTE. CONVERSAZIONI IN MUSICA 2021**

Secondo concerto

Martedì 6 luglio 2021. Corte della Mole, ore 21.30

VOCI D'AMORE.
*Spettacolo per voce recitante e
pianoforte*

CLAUDIO RASTELLI ideazione e
composizione

DIANA HÖBEL drammaturgia e
interpretazione

FEDERICO NICOLETTA pianoforte

PROGRAMMA

CLAUDIO RASTELLI: “Sogno” – (R. Schumann)

ROBERT SCHUMANN: *Des Abends*, da *Fantasiestücke* op.12 (1837)

CLAUDIO RASTELLI: “Un padre cavalca nella notte” – (F. Schubert)

FRANZ SCHUBERT: *Erlkönig* (Il re degli Elfi, 1815), trascrizione F. Liszt

CLAUDIO RASTELLI: “Due madri” – (D. Šostakovič)

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ: Primo movimento dalla *Sonata per pianoforte in si minore* n. 2 op. 61 (1943)

CLAUDIO RASTELLI: “L'altra notte” – (C. Debussy)

CLAUDE DEBUSSY: *Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été*, da *Six épigraphes antiques* (1914)

WOLFGANG AMADEUS MOZART: da *Il Flauto magico*, Duetto Papageno/Papagena

CLAUDIO RASTELLI: “Il tuo fedele Ludwig” – (L. van Beethoven)

LUDWIG VAN BEETHOVEN: *An die Geliebte* (All'amata, 1811)

CLAUDIO RASTELLI: “Melancholia” (R. Wagner)

RICHARD WAGNER: *Isoldes Liebestod* (Morte di Isotta, 1867), trascrizione F. Liszt

CLAUDIO RASTELLI: Epilogo – “Ecco le voci d'amore”

Durata dello spettacolo: 80 minuti circa

In caso di maltempo, il concerto si terrà **all'interno dell'Auditorium “O. Tamburi”** della Mole.

L'IDEA: Voci d'amore è un gioco di corrispondenze biunivoche. Amori vissuti e documentati, oppure leggendari, misteriosi, occultati, inventati. Musiche e parole scorrono insieme, condividono elementi biografici ed estetici, psicologici e tecnici, portano gli ascoltatori nell'intimità delle vite e delle opere di grandi compositori in un crescendo di partecipazione e immedesimazione con gli amori evocati.

I CONTENUTI: L'amore misterioso: Antonie Brentano, la più accreditata “Immortale Amata”, e il lied *An die Geliebte* di Beethoven, senza dedica esplicita, ma scritto per lei. L'amore leggendario: Tristano e Isotta e la *Morte di Isotta* di Wagner/Liszt. Gli amori proibiti di Schubert e quelli inventati da Pierre Louys (*Le Chansons de Bilitis*, messe in musica da Debussy). L'amore coniugale “perfetto” di Schumann e della moglie-musa Clara Wieck, e gli amori meno perfetti di Šostakovič e Mozart. La drammaturgia originale di Diana Höbel è nata a partire da biografie, saggi musicologici, lettere, testi letterari e poetici.

LA FORMA: Voci d'amore è composto da sette melologhi di Claudio Rastelli (per voce recitante e pianoforte) alternati a brani pianistici – di Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Wagner, Debussy, Šostakovič - attinenti ai testi recitati.

DIANA HÖBEL Attrice, autrice e regista. Nata a Napoli nel 1973, diplomata alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi nel 1995. Si è perfezionata coi registi Mario Martone e Krystian Lupa. In teatro alterna, al lavoro da scritturata presso compagnie e Teatri Stabili nazionali e stranieri, pubblici e privati, la creazione di progetti propri, come autrice e interprete, su commissione di diversi enti: “Voci d'amore”, per gli Amici della musica di Modena, 2019; “Carmen” storia di una partigiana, per Fondazione Benetton, Treviso 2005; “Il piccolo libro di Anna Magdalena Bach” per Sagra Malatestiana, Rimini 2008; “Vulcano”, finalista premio Scenario 2001. Dal 2012 è attiva a Trieste dove realizza, con il duo indie Baby Gelido, spettacoli teatral-musicali intorno alla figura di James Joyce, prodotti dal Museo Joyce per il Blooms’s day, e biografie di personaggi legati alla città e di spessore internazionale: “Max Fabiani e l’anima del mondo”, biografia dell’architetto mitteleuropeo; “8558 Hack”, sulla vita dell’astrofisica; “Paolo Budinich e i paradossi dell’avventura”, sul fondatore dell’ICTP, prod. SISSA. Questi ultimi sono stati poi prodotti e trasmessi da Radio Rai Uno Fvg in forma di radiodramma. Nel 2018, ha curato drammaturgia e regia de “Le Amanti”, di Elfriede Jelinek (prod. Bonaventura), “Anche le pulci hanno la tosse”, di Fulvio Tomizza (prod. La Contrada), “Mary Rose” di James Barrie e nel 2020 “Punto di fusione” (prod. Hangar Teatri).

In teatro è stata diretta, tra gli altri, da Konstantin Bogomolov (“Delitto e castigo”, prod. Ert); Luca Ronconi (“Atti di guerra”, “Biblioetica”, prod. Tst 2005), Massimo Castri (“Così è, se vi pare”, “La presidentessa”, “Finale di partita”, Ert 2008-2012), Monica Conti (“Else”, da La Signorina Else, Out Off, 1998; “Le mutande”, Ert 2012), Serena Senigallia (“Baccanti”, Atir 1997), Janusz Wisniewski (Noah’s Ark, Poznan 2008), Gabriele Vacis (“Un canto per Torino, 1995), Thierry Salmon (“Attorno al pubblico”, 1994), Giulio Costa (“Micò l e le altre”, Ferrara Off 2014).

In cinema è ne “Il ragazzo invisibile” per la regia di Gabriele Salvatores, e in “Se chiudo gli occhi non sono più qui” di Vittorio Moroni. È “Santa Veronica” nella docufiction “Il risveglio di un gigante”, per la regia di G. Ziberna (prod. Sine Sole Cinema); “Cento anni” di Davide Ferrario.

FEDERICO NICOLETTA si è esibito da solista per il Maggio Musicale Fiorentino in un recital lisztiano, per il Teatro alla Scala (Kammermusik nr. 2 di P. Hindemith), con l’Orchestra Sinfonica Verdi di Milano e l’Orchestra RTVE-Radio Televisión Española (concerto op. 54 di Schumann), con la Filarmonica Toscanini all’auditorium Paganini di Parma (2° concerto per pianoforte e orchestra di F. Liszt), con l’Orchestra Giovanile Italiana (1° concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven), al Bologna Festival (Oiseaux exotiques di Messiaen per pianoforte e orchestra). Nel 2016 gli è stato assegnato il 2° premio e il premio della critica al Concorso Pianistico Internazionale “Rina Sala Gallo” di Monza e nel 2018 il Premio Finalista al XIX Concurso Internacional de Piano de Santander “Paloma O’Shea”.

Si dedica con grande passione alla musica da camera, collaborando con le prime parti delle orchestre di Teatro alla Scala, Accademia di Santa Cecilia, Opera di Roma, RAI e Teatro Regio di Torino, Berliner Philharmoniker, London Philharmonic, Opéra de Paris, Cleveland, Philadelphia e Metropolitan Opera, con musicisti quali P. Cuper, E. Daniels, E. Fagone, C. Giuffredi, U. Lemper, R Morales, A. Persichilli, M. Pierobon, F. Platoni, Y. Sato, per prestigiose società concertistiche e teatri (Festival MiTo, 52° Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia, Accademia di Santa Cecilia, Teatro Comunale di Bologna, Ponchielli di Cremona, Auditorium della RTSI-Radio Svizzera Italiana di Lugano, Palazzo del Quirinale, Teatro Bibiena di Mantova, Ravenna Festival). Per la stagione 2019/2020 è stato Artista in residenza per la Società dei Concerti di Milano. Diplomato con lode all’Accademia di Santa Cecilia con Benedetto Lupo, alla Scuola di Musica di Fiesole con Bruno Canino (musica da camera) e Pietro De Maria (pianoforte), a Napoli e Parma con Stefania Bertucci, Pierpaolo Maurizzi e Pietro Veneri (Direzione d’orchestra), è docente di pianoforte e di accompagnamento pianistico nei Conservatori e Istituti Musicali Superiori di Adria, Reggio Emilia, Ravenna, Lucca e Bergamo.

CLAUDIO RASTELLI Compositore, divulgatore, docente e pianista inizia gli studi musicali a otto anni (1971) nella classe di violino di Alessandro Materassi. Sette anni dopo comincia gli studi di composizione e, dal 1979, svolge l’attività di calciatore professionista fino al 1986 (Torino, Alessandria, Massese). Tra il 1989 e il 1993 si diploma in composizione e in pianoforte al

Conservatorio di Parma. Inoltre ha studiato all'Accademia Chigiana di Siena con Franco Donatoni e alla Scuola di Musica di Fiesole con Camillo Togni, senz'altro la figura più importante nella sua formazione di compositore. Allievo di Daniela Landuzzi per il pianoforte, dopo il diploma si perfeziona con Pier Narciso Masi. Dal 1991 a oggi le sue musiche (da camera, per orchestra, per il teatro) sono state eseguite in numerosi paesi europei, Stati Uniti e Giappone da solisti e formazioni come Ex Novo Ensemble, Icarus Ensemble, Quartetto di Torino, AdM Ensemble, Duo Pepicelli, Frankfurt Strings Wunderkammer Orchestra, Alfonso Alberti, Aldo Orvieto, Ciro Longobardi, Emanuele Arciuli. Oltre alle composizioni originali, la sua produzione comprende rielaborazioni (come i *Travestimenti* n. 1-2-3 da J. S. Bach, *Piccole Melodie per la Memoria* da B. Bartók, lo spettacolo teatrale *Babar* da F. Poulenc, con Teatro Gioco Vita, che ha effettuato quasi 200 repliche tra Italia, Europa e Stati Uniti) e trascrizioni da numerosi autori (particolarmente apprezzate quelle delle *Sonate per pianoforte* di V. Ullmann). Sue composizioni sono state trasmesse da Rai 5 e Rai Radio 3; l'ultima diffusa (1 febbraio 2020, Rai 5) è il melologo *Sopravvissuti*, con Elio de Capitani, AdM Ensemble, revisione e adattamento del testo di Guido Barbieri. Progetta e partecipa a numerose attività di divulgazione e di approfondimento tenendo incontri, conferenze, laboratori e lezioni-concerto per istituzioni musicali, università e scuole. Ogni anno centinaia di adulti/ragazzi/bambini partecipano alle sue proposte. E' titolare della cattedra di Pratica e lettura pianistica al Conservatorio di Perugia. Dal 2001 è direttore artistico degli Amici della Musica di Modena.

BIGLIETTI:

INTERI: € 12

RIDOTTI, riservati ai Soci della Società Amici della Musica "G. Michelli": € 10

RIDOTTI EXTRA, giovani fino a 26 anni, invalidi e disabili: € 5.

È VIVAMENTE CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE. LE PRENOTAZIONI SI RACCOLGONO A PARTIRE DAL 17 GIUGNO.

Per prenotazioni:

BIGLIETTERIA TEATRO DELLE MUSE

071 52525 oppure biglietteria@teatrodellemuse.org

ORARI DELLA BIGLIETTERIA:

A partire **dal 17 giugno**, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 13.00.

La Rassegna *La corte 2021* si realizza con il patrocinio del Comune di Ancona e grazie a

LA MOLE
CULTURA PRESENTE